



SEGRETERIA REGIONALE LOMBARDIA

Via Camporgnago, 40 -MILANO-

Sito Web Regionale: www.polpenuil-lombardia.it

E-mail: lombardia@polpenuil.it

COMUNICATO STAMPA DEL 05.02.2020

CASA DI RECLUSIONE MILANO “OPERA”: Detenuti aggrediscono Agenti della Polizia Penitenziaria

Nella giornata odierna, due detenuti armati di bastoni, lamette e coltelli rudimentali hanno aggredito e ferito quattro Agenti di Polizia Penitenziaria tra cui un Ispettore.

Non si conosce ancora bene la dinamica dei fatti ma a quanto sembra i detenuti autori dell'aggressione erano già di difficile gestione, l'Ispettore di Polizia Penitenziaria ha riportato 28 giorni di prognosi, gli Agenti 2/3 giorni.

A darne notizia è il Segretario UILPA Polizia Penitenziaria Gianluca Dei Cicchi che commenta così: *“l'episodio sconvolge tutto il personale di Polizia Penitenziaria in servizio a Milano-Opera e pensare che poteva anche andare peggio. Si parla sempre di carenza di personale ma non è solamente la carenza che mette in difficoltà tutto il sistema, il problema sta nel fatto che quando devi gestire determinati detenuti anche con problemi psichiatrici non è semplice, personalmente non credo che un Istituto penitenziario possa aiutare certe persone, si parla di reinserimento sociale, di rieducazione ma come riuscire a concretizzare questa mission quando ti ritrovi detenuti gravemente problematici? Puoi solamente curarli con figure professionali che sicuramente non mancano a Milano-Opera ma, il luogo è quello giusto? Come si fa quando hai da fare con persone di cultura diversa che magari non interessa nulla del reinserimento? Poteva andare sicuramente peggio, gli agenti hanno rischiato di procurarsi ferite molto più gravi, solamente grazie alla professionalità e al coraggio del personale della Polizia Penitenziaria l'episodio non ha avuto un fine ancora peggio di quello che si è registrato.”*

Sull'episodio interviene anche Calogero Marullo, Segretario Regionale dell'Organizzazione Sindacale, fortemente critico e anch'egli preoccupato:

“speriamo di non sentire parlare che tutto questo fa parte dei “rischi del mestiere”. I miei colleghi avevano ormai quasi terminato il turno di servizio, qui ogni giorno quando si inizia il servizio bisogna sperare di portare la pelle sana a casa. Gli Agenti coinvolti sono tutti giovani, educati e bravi ragazzi che svolgono sempre umilmente la propria attività lavorativa, lo stesso vale per l'Ispettore serio e professionale, l'episodio accaduto avviene in una sezione cd. ex art. 32, qui vengono ubicati detenuti “che hanno comportamenti che richiedono particolari cautele, anche per la tutela dei compagni da possibili aggressioni” ma, a volte gli agenti hanno la sensazione di essere abbandonati a se stessi! Da giorni tra l'altro molti Agenti di Polizia Penitenziaria erano preoccupati per l'aria ormai difficile da respirare! Non conosciamo bene ancora tutta la dinamica dei fatti ma sappiamo che i detenuti erano da settimane complicati da gestire e purtroppo l'analisi di quanto sta avvenendo nell'ultimo

periodo è veramente allarmante.

Speriamo che l'Amministrazione dia un forte segnale di attenzione nei confronti del personale che sono sicuro non mancherà a farlo ma, soprattutto che si inizi veramente a discutere di nuovi protocolli di intervento e gestione di persone veramente complicate.

Non è possibile venire a lavorare con la paura di rischiare di non poter fare rientro a casa, non è possibile sentirsi abbandonati dall'Amministrazione e tutto questo per 1.400 euro mensili.

Un augurio e complimenti per la professionalità dimostrata a tutto il Personale di Polizia Penitenziaria.”

Milano-Opera, 05/02/2020

*UIL PA Polizia Penitenziaria - Lombardia
Ufficio Stampa e Relazioni*